



Extreme Patrol: gli Alpini sul Catinaccio, tra droni ed elicotteri

Pubblicato il 13/09/2025

TRENTO – Dal 15 al 19 settembre il massiccio del Catinaccio diventa teatro di “Extreme Patrol”, un’intensa esercitazione che vede protagonisti gli Alpini, impegnati in un contesto addestrativo che coniuga tradizione e tecnologie avanzate. Dodici pattuglie reggimentali, ciascuna composta da dieci militari equipaggiati con circa 30 chili tra armamento e materiali, saranno chiamate a confrontarsi con le difficoltà operative tipiche dell’ambiente montano.

L’area delle operazioni

Lo scenario si estende tra Ega, il Passo di Costalunga e Moena, in un territorio che unisce le caratteristiche più severe della montagna dolomitica: creste impervie, valli profonde, laghi alpini e condizioni meteorologiche mutevoli. Un contesto ideale per testare la capacità di movimento, navigazione, sopravvivenza e resistenza delle pattuglie, messe alla prova in esercizi di ricognizione statica e dinamica, attività di stabilizzazione, trattamento e trasporto di feriti, oltre al guado di specchi d’acqua in alta quota.



Extreme Patrol: gli Alpini sul Catinaccio, tra droni ed elicotteri

Tecnologie e mezzi impiegati

Accanto alle tradizionali competenze alpine, l'esercitazione prevede l'impiego di strumenti tecnologici di ultima generazione: droni da ricognizione per l'osservazione del terreno e apparati di telecomunicazione satellitare capaci di garantire connessioni in ambienti compartimentati. L'attività sarà resa ancora più realistica dall'utilizzo di colpi a salve e dal sorvolo di elicotteri dell'Aviazione dell'Esercito, in particolare i velivoli del 4° Reggimento "Altair", che simuleranno manovre di supporto e inserimento rapido in quota.

Le unità coinvolte

Le dodici pattuglie in azione appartengono a reparti delle due brigate alpine dell'Esercito Italiano. Dalla **Brigata alpina Taurinense** prendono parte il 2°, 3° e 9° Reggimento Alpini, il Nizza Cavalleria (1°), il 32° Reggimento Genio Guastatori e il 1° Reggimento Artiglieria Terrestre da Montagna. Dalla **Brigata alpina Julia** sono schierati il 5°, 7° e 8° Reggimento Alpini, il 2° Reggimento Genio Guastatori, il 3° Reggimento Artiglieria da Montagna e il Piemonte Cavalleria (2°).



Extreme Patrol: gli Alpini sul Catinaccio, tra droni ed elicotteri

A supporto delle attività operano inoltre il **Centro Addestramento Alpino di Aosta**, il **2° Reggimento Trasmissioni Alpino**, e il **Reggimento Logistico Julia**, con un contributo essenziale alla mobilità, alle comunicazioni e al sostegno tecnico-logistico delle pattuglie.

Addestramento tra tradizione e innovazione

“Extreme Patrol” rappresenta un momento di sintesi tra la cultura militare alpina, basata sulla resistenza e la capacità di adattamento in quota, e l’adozione di strumenti moderni in grado di rafforzare la prontezza operativa. Le prove in programma intendono rafforzare la coesione dei reparti, la capacità di operare in autonomia logistica e la prontezza d’impiego in scenari multinazionali e multidominio, dove la combinazione di mobilità tradizionale, tecnologia e coordinamento interforze diventa determinante.

Dal Catinaccio, gli Alpini si preparano dunque a dimostrare ancora una volta la loro capacità di affrontare le sfide più estreme, confermando il legame indissolubile tra soldati, montagna e innovazione.

Link notizia: https://corrieredellaltoadige.corriere.it/notizie/cronaca/25_settembre_11/mountain-warfare-la-simulazione-di-guerra-in-trentino-alto-adige-gli-alpini-combattono-per-cinque-giorni-con-droni-e-sistemi-di-a3197372-0316-4d2b-bdbd-1d463e716x1k.shtml